

Il personaggio La vecchia gloria si racconta, parlando dell'amore che lo ha sempre legato alla maglia laniera

Cecconi, il numero uno biancazzurro

L'estremo difensore premiato come portiere del secolo nella serata del centenario

Nicola Picconi

PRATO - Pantaloncini neri, maglia verde e baffo. Un'immagine indelebile nel cuore di molti tifosi biancazzurri, un'immagine stampata nella mente di coloro che, a quei tempi, frequentavano assiduamente il Lungobisenzio. Si tratta dell'estremo difensore Paolo Cecconi, classe 1953, vincitore del premio "Portiere del Secolo" nel giorno del centenario del Prato. Il "numero uno" laniero, bravissimo ed elegante fra i pali, ha "protetto" la porta biancazzurra con determinazione e caparbietà dalla metà degli anni settanta per altri circa quindici anni fra giovanili e prima squadra. Come un direttore d'orchestra, il mitico Paolo Cecconi, dirigeva il proprio reparto difensivo, facendosi sentire nel vero senso della parola, un reparto che ha visto passare in quel periodo, giocatori del calibro di: Guasti, Menconi, Scan-

nerini e Lenzi. Un grande campione, ma anche un grande uomo, che amava intrattenersi con i tifosi alla fine delle tante "battaglie", che portava a termine con la maglia laniera. "Far parte della festa del centenario biancazzurro è stato un onore - commenta Cecconi - D'altra parte però, è un vero peccato dover assistere ad uno stadio vuoto durante le altre partite della stagione. Il problema purtroppo rimane sempre lo stesso. Ormai è una situazione che si protrae da molti anni, come ho già detto anche ad altri. La speranza è che la dirigenza laniera possa trovare in futuro un punto d'incontro con i tifosi, perché questa circostanza alla fine non è prolifica per nessuno. Capisco che fare calcio è molto difficile oggi, ma il tifoso vuole vincere. Soprattutto perché si rende conto che, realtà come Grosseto e Chievo partecipano a serie superiori, campioni che, una città



■ "Quando ho rivisto Oliva mi sono commosso"

Bandiera biancazzurra Nel calcio d'oggi ne esistono sempre meno

Prato era tutto, una volta che sono uscito dalla porta biancazzurra, non mi è interessato fare parte di altre società - spiega con grande partecipazione il "numero uno" laniero - Penso sia la stessa cosa per un tifoso, che ama solo il bene della propria città. Ricordo con piacere l'anno della promozione dalla serie D alla C. Non si poteva camminare per Prato, a causa della felicità delle persone,

una festa che sono convinto sarebbero pronti a ripetere in molti, nel caso di un'ipotetica promozione in serie B". Cecconi, infine, ritorna con il pensiero alla partita che ha potuto disputare lo scorso lunedì, insieme a tanti amici, sotto la splendida cornice del Lungobisenzio che lo acclamava come ai vecchi tempi. "Con Oliva, - conclude Cecconi - quando ci siamo visti, ci siamo messi a piangere dalla gioia, perché era davvero tanto che non ci incontravamo. Eravamo molto legati, era un gruppo meraviglioso, con un allenatore come Silvano Grassi, che purtroppo adesso non è più accanto a noi. Era una persona splendida, un tecnico che a me personalmente, ha dato tantissimo sotto il profilo umano. Quell'umanità che è alla base di tutto e che costituisce l'unico elemento trainante per conseguire i successi più importanti anche oggi".

come Prato, meriterebbe senza ombra di dubbio". L'ex estremo difensore biancazzurro, ex di fatto, ma non nel cuore, perché visibilmente ed emotivamente legato alla società

pratese, continua il proprio discorso saltando dal presente al passato con alcuni "flash back" che fanno scoprire il profondo affetto, che lo stringe tuttora alla maglia laniera. "Per me il

Prima Categoria Domenica spicca il derby tra Maliseti e Mezzana. In casa il Prato 2000

Il Poggioseano inquadra le prime

PRATO - La quinta giornata del girone B del campionato di Prima Categoria ha visto quasi tutte le squadre pratesi portare a casa punti importanti per la classifica. Le uniche eccezioni riguardano il Tavola, sconfitto nettamente in casa dalla neo capolista Lammari, e il Maliseti che dopo la bella vittoria con la Lastrigiana perde contro il San Miniato. Pareggio importante per La Querce, o-o in casa contro una delle grandi, la Cerretese. A reti bianche finisce anche l'atteso derby tra la Feeling Tobbianese, non più ultima da sola, ed il Prato 2000, che rimane in scia con le prime. I gialloblu sono stati sopravanzati in classifica dal Mezzana,

di misura sul Castelvechio, mentre il Poggioseano torna al successo dopo la sconfitta di Fucecchio. I ragazzi di Desideri si impongono con autorità in casa contro la Santacrocese. Il prossimo turno presenterà una serie di partite di grande interesse. Su tutte il derbyissimo che andrà in scena al "Comunale" di Maliseti e che vedrà gli amaranto opposti al Mezzana. Impegno ai limiti dell'impossibile per la Feeling Tobbianese, che andrà a far visita al Lammari. Sicuramente non sono queste le partite dove i ragazzi di Rosi dovranno cercare i punti salvezza, ma la squadra vista contro il Prato 2000 potrebbe anche provare a fare l'impresa. Trasferte

insidiose anche per Poggioseano e La Querce. La squadra di Desideri andrà a Montale, con l'obiettivo di proseguire nella sua rincorsa alle prime posizioni. Quella di Dei, invece, sarà chiamata ad affrontare una delle Big del girone, quel Fucecchio che fino ad una settimana fa occupava con merito il primo posto in classifica. Chiude il programma delle formazioni laniere la partita del Prato 2000 che riceverà un San Miniato in crescita nelle ultime partite, come dimostrano le due vittorie consecutive. Cerretese-Chiesina Uzanesse e Castelvechio-Lastrigiana completeranno il programma della sesta giornata.

N.G.



Equilibrio Quest'anno il campionato presenta numerose pretendenti alla promozione

Maliseti-La Querce o-o

MALISETI: Taddei, Storai, Marini, Menna (85' Giandonati), Casieri, Morganti, Tosti, Rossi, Viti, Godolja (75' Bosamon), Cutini (50' Risaliti). A disposizione: Ferraioli, Cenci, Testini, Butelli.

Allenatore: Rossi

LA QUERCE: Di Lorenzo, Trappoloni, Cipriani, Borrelli, Fedele, Sica, Pelini, Tellini, Tortorici, Ragusa (60' Eremita), Lamanna. A disposizione: Micheli, Sacob, Giovannelli, Rabatti, Diovane.

Allenatore: Biancalani

ARBITRO: Querci di Firenze

NOTE: Ammoniti: Viti, Godolja, Borrelli, Fedele, Sica, Tortorici

Coppa Toscana Gli amaranto si qualificano per il terzo turno

Il Maliseti capitalizza il risultato dell'andata Contro La Querce basta lo 0-0

PRATO - Finisce a reti inviolate il ritorno di Coppa Toscana fra Maliseti e La Querce, un risultato che permette agli amaranto di passare il turno grazie alla vittoria conseguita nella partita d'andata per 2-0. Un match in cui entrambe le squadre hanno dovuto rinunciare a giocatori importanti sia per infortunio, sia per i vari impegni di lavoro. Mister Rossi è costretto, infatti, a fare a meno di Barocchi ed Amodio, mentre dall'altra parte, fra le fila degli ospiti, Biancalani, non può schierare fra gli undici titolari due pedine del calibro di Nistri e Ringressi. L'incontro parte con un buon ritmo, la pioggia scesa copiosa, aumenta la velocità del terreno di gioco, rendendo il match molto combattuto. Inizialmente, sono i

padroni di casa a rendersi pericolosi, grazie ad una ghiotta occasione di Cutini e ad un'incornata di Viti. Il primo tempo finisce senza altre emozioni. Nella ripresa sono gli ospiti a creare maggiormente, costringendo Taddei ad un miracolo da distanza ravvicinata. Allo scadere sono gli amaranto ad andare vicino al vantaggio, grazie ad una punizione di Marini, che lambisce il palo. L'incontro finisce senza altri colpi di scena, con il Maliseti che riscatta così la sconfitta di domenica scorsa con il San Miniato. Gli amaranto riprendono così il proprio trend positivo, interrotto con la vittoria di due settimane fa contro la Lastrigiana, e si proiettano nel prossimo derby di campionato in casa con il Mezzana.



Bomber Viti ieri è rimasto a secco ma è a lui che si affida il Maliseti